

# VA' E NON COMMITTERE PIÙ QUESTO PECCATO! GESÙ È IL VOLTO DELLA MISERICORDIA DEL PADRE

## Secondo incontro

### 1. Introduzione

“Con lo sguardo fisso su Gesù e il suo volto misericordioso possiamo cogliere l’amore della SS. Trinità. La missione che Gesù ha ricevuto dal Padre è stata quella di rivelare il mistero dell’amore divino nella sua pienezza. « Dio è amore » (1 Gv 4,8.16), afferma per la prima e unica volta in tutta la Sacra Scrittura l’evangelista Giovanni. Questo amore è ormai reso visibile e tangibile in tutta la vita di Gesù. La sua persona non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente. Le sue relazioni con le persone che lo accostano manifestano qualcosa di unico e di irripetibile. I segni che compie, soprattutto nei confronti dei peccatori, delle persone povere, escluse, malate e sofferenti, sono all’insegna della misericordia. Tutto in Lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione”. (MV 8)



### 2. Guardando, con l'attenzione del cuore, l'immagine di questo incontro...

- Che cosa vedo nell'immagine?
- Possiamo descrivere il corpo della donna? Che cosa interpreto di questa donna?
- Possiamo descrivere il corpo di Gesù? Che cosa interpreto di questo corpo?
- Possiamo descrivere i corpi delle persone in piedi? Che cosa interpreto di questi corpi?
- C'è stato un tempo nella mia vita in cui mi sono sentita/o immedesimata/o in uno di questi corpi? Quando?

### 3. In ascolto della Parola: Giovanni 8, 1-11

E ciascuno tornò a casa sua. <sup>1</sup> Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. <sup>2</sup> Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli si sedette e si mise a insegnare loro. <sup>3</sup> Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio e la posero in mezzo e <sup>4</sup> gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. <sup>5</sup> Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". <sup>6</sup> Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. <sup>7</sup> Tuttavia, poichè insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". <sup>8</sup> E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. <sup>9</sup> Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. <sup>10</sup> Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". <sup>11</sup> Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

#### **4. Ci interroghiamo sulla Parola**

- a) Quali sono i movimenti del corpo di Gesù? Che cosa interpretiamo da questi movimenti?
- b) Quali sono i movimenti del corpo della donna? Che tipo di reato e di peccato la donna aveva commesso secondo la legge di Mosè?
- c) Come si comporta Gesù? Qual è il peccato che questa donna non deve commettere più?
- d) Qual è la partica di MISERICORDIA di Gesù? Come agisce con il suo corpo, le sue mani, le sue parole?
- e) Che cosa insegna questo brano del Vangelo alla nostra vita nella Misericordia?

#### **5. Per aiutare ed approfondire... L'esperienza di Laura Gusella, monaca.**

#### **6. Preghiera finale**

##### **L'amore**

Gesù avvicinarti a noi,  
troverai parole contorte e macerie;  
so che ne avrai di nuovo cura  
e le spazzerai via con amore.

Amiamo sempre troppo poco e troppo tardi  
e anche se i frutti dei nostri sforzi umani sono dolci,  
senza l'amore non riescono nemmeno a saziare.  
L'amore rende la vita attenta  
ad ogni suono o profumo  
alle voci ed ai volti.

L'amore salva i frammenti di vita  
l'amore scava pietre per costruire case  
e nutre arcobaleni che aprono cammini di luce.

L'amore è vento che porta lontano.  
Gesù, quando mi dici: «Ti amo»,  
sento che io non sono più io,  
tu non sei più tu  
e la gente intorno non è più la stessa.

Vi è un fuoco d'amore sotto la terra  
vi è un fiume d'amore sotto la terra  
e noi ne dobbiamo essere testimoni.

**(don Luigi VERDI, *Preghiere a Romena, Romena 2012, p. 53*)**